



Campanili Uniti

FRACENA OSPEDALETTO SAMONE SCURELLE SPERA STRIGNO TEZZE VILLA

AGNEDO BIENO GRIGNO IVANO

Primo piano

pag. 3

Unità Pastorale Madonna di Loreto: Agnedo, Bieno,
Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Spera, Strigno, Villa pag. 4 - 48

Unità Pastorale SS. Trinità:
Grigno, Ospedaletto, Tezze pag. 49 - 59

Direttore responsabile:
Massimo Dalledonne

Responsabile di redazione:
Liviana Melchiori (tel. 328 4619120 - liviana.melchiori@hotmail.it)

Direzione e Amministrazione:
legale rappresentante: don Armando Alessandrini
Parrocchia dell'Immacolata
38059 Strigno - Piazza IV Novembre, 2
tel. 0461 762154

Collaboratrice amministrativa:
Natalina Melchiori

Redazione:
e-mail: campanili.uniti@libero.it
Diego Ropele (tel. 349 2725941 - e-mail: diego.ropele@libero.it)

Gestione elenco abbonati:
Diego Ropele - tel. 349 2725941 - e-mail: diego.ropele@libero.it

Offerte:
dall'Italia c/c postale 1006940512 - intestato a: Parrocchia Immacolata Bollettino Campanili Uniti.
Oppure bonifico bancario con cod. IBAN: IT40V0760101800001006940512.

dall'estero solo bonifici bancari utilizzando il cod. IBAN: IT40V0760101800001006940512 e il cod.
BIC/SWIFT: BPPITRRXXX

In copertina:
Strigno – Chiesetta sul Monte Tauro costruita dall'84° Fanteria (1917)

Grafica e stampa:
Centro Stampa Gaiardo O. snc - Borgo Valsugana

Aut. Tribunale di Trento nr. 1002 del 1998

Primo piano

Dalla Redazione

Ciao a voi nostri affezionati lettori.

L'estate è ormai finita e finalmente non abbiamo dovuto dire, come ormai accade sempre più spesso, "no ghè più le stagioni de na volta". Il caldo infatti non ci ha risparmiato permettendo così, almeno me lo auguro, di avere un autunno prodigo di raccolte generose, di frutti che solo lui ci può donare per farci affrontare meglio il "generale inverno". Vi voglio dedicare, sperando sia cosa gradita, i versi qui sotto riportati.

Cari saluti a tutti.

Liviana in comunione con il gruppo di Campanili Uniti



*Trova il tempo di riflettere,
è la fonte della forza.
Trova il tempo di giocare,
è il segreto della giovinezza.
Trova il tempo di leggere,
è la base del sapere.
Trova il tempo di essere gentile,
è la strada della felicità.
Trova il tempo di sognare,
è il sentiero che porta alle stelle.
Trova il tempo di amare,
è la vera gioia di vivere.*

Unità Pastorale Madonna di Loreto

parroco:

don Armando Alessandrini

tel. 0461 762154 - 349 6394130

collaboratore pastorale:

don Francesco Micheli

tel. 0461 762061 - 349 5560030

referenti per Campanili Uniti

Agnedo:

Stefano Zanghellini

stefano-zanghellini@libero.it

Bieno:

Stefano Lucca

347 9810375

luccastefano@alice.it

Ivano Fracena:

Giacomo Pasquazzo

347 5102107

pasquazzomauri@alice.it

Samone:

Denise Baldi

denise.baldi@hotmail.it

Scurelle:

Maria Fietta

mfietta@alice.it

Spera:

Gianni Purin

329 3611989

Massimo Purin

massimo.purin@gmail.com

Strigno:

Alice Tomaselli

346 1645132

al.ice-cream@hotmail.it

Villa:

Monica Carraro

339 4384799

monik.carraro@libero.it

La parola del parroco

Cari parrocchiani,

È appena finita l'estate e in pochi giorni si è già nel pieno delle attività dell'Anno Pastorale che inizia. Forse un tempo il passaggio era più tranquillo, ma oggi il ritmo frenetico della vita colpisce anche l'ambito delle nostre attività.

È vero che diciamo: «è perché quest'anno c'è questo, c'è quello» ma di fatto ogni anno porta con sé qualcosa di nuovo che esige impegno, attenzione, che mette in moto la vita delle comunità.

Quest'anno, per noi, l'Anno Pastorale si apre con un appuntamento molto importante che è la festa del Voto alla Madonna di Loreto fatto nel lontano 1836 quando, allo scoppiare del colera, il Consiglio comunale, rendendosi interprete del desiderio del paese, fece voto solenne di portare in processione, attraverso le vie del paese, ogni cinque anni, il giorno della festa del Rosario, nel mese di ottobre, la sacra immagine della Madonna.

Domenica 18 ottobre abbiamo la gioia di fare memoria e celebrare questo solenne Voto e lo facciamo con rinnovato desiderio di affidamento a Maria in modo particolare perché nel mese di giugno 2016 festeggeremo il primo lustro della nostra Unità Pastorale che è intitolata proprio alla Madonna di Loreto.

In concomitanza con questa festa avremo la gioia di inaugurare la chiesa di Strigno che riapre le porte dopo un anno di intensi lavoro.

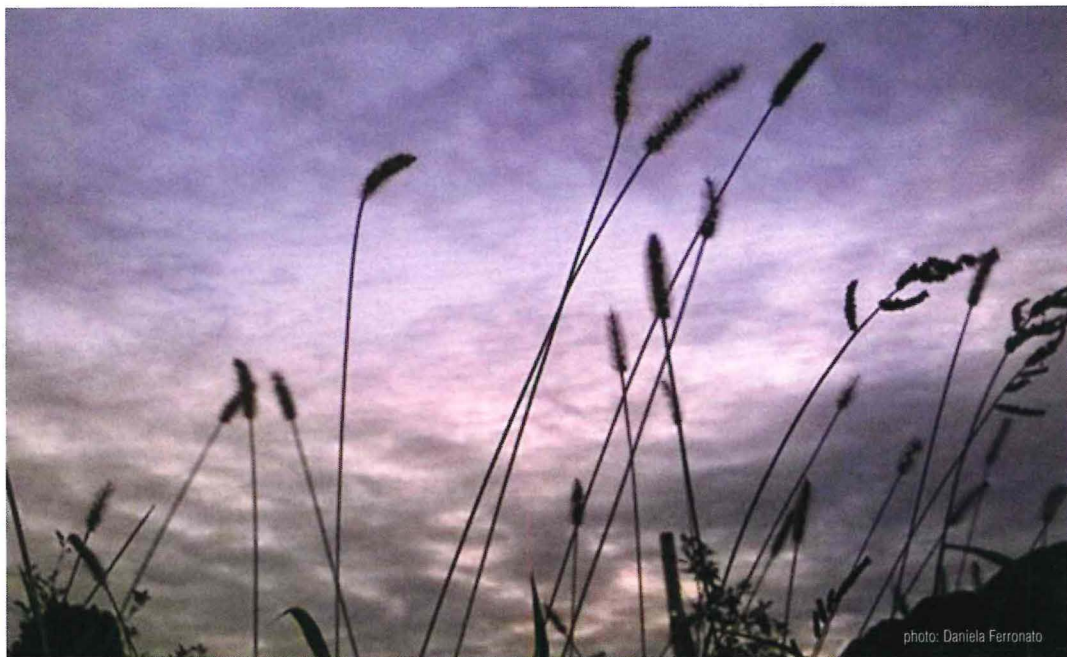


photo: Daniela Ferronato

ri che l'hanno resa più bella e più funzionale col nuovo pavimento, con la nuova cantoria, con l'imbiancatura, col nuovo impianto luci e di amplificazione e soprattutto col nuovo impianto di riscaldamento.

Per l'occasione sarà presente il nostro Arcivescovo mons. Luigi Bressan e alla festa saranno invitati oltre a tutta la popolazione anche le autorità civili, le associazioni e coloro che hanno lavorato.

Festa del Voto e inaugurazione della chiesa sono il nostro grande appuntamento di inizio Anno Pastorale, ma la cosa più importante è quello che la festa significa: ci è infatti offerta l'occasione per riscoprire e ricordare le nostre radici cristiane, rinnovare la nostra fede e essere riconoscenti al Signore per quello che in questo tempo ci dona ma anche e soprattutto per guardare avanti.

Siamo invitati ad aprire il cuore e la mente alle novità che lo Spirito Santo offre alla nostra vita. Molte volte Gesù richiama con forza i suoi discepoli perché sono troppo

ripiegati su se stessi, perché credono di avere il monopolio della verità, sono chiusi alle novità del Vangelo, spesso sono rigidi e ancorati alle vecchie tradizioni.

Anche a noi a volte riesce più comodo e più facile guardare indietro, fermarsi sul "già conosciuto", rimpiangere qualcosa del passato e così perdiamo l'occasione per aprirci alla novità che lo Spirito suggerisce per l'oggi, l'opportunità di scoprire nuovi orizzonti, di aprirci agli altri riconoscendo più quello che ci unisce che quello che ci divide.

In cinque anni di vita insieme le nostre parrocchie hanno fatto tanti passi di comunione, di condivisione, di collaborazione e tanti ne restano ancora da fare.

Proviamo ad alzare lo sguardo, ad accogliere e vivere quello che il Signore ci dona in questo nostro tempo: è il modo più semplice e vero per essere fedeli al nostro essere cristiani oggi.

Il vostro parroco don Armando

Agnedo

34ª Scrozada del Monte Lefre

Come da tradizione domenica 2 agosto 2015 si è svolta la 34ª Scrozada del Monte Lefre, una delle più vecchie marce non competitive della provincia, che porta i partecipanti dalla piazza di Agnedo alla chiesetta alpina sul Monte Lefre, passando da Villa, Ivano e Fracena per un dislivello totale di circa 950 m.

Anche se la giornata non prometteva un ottimo tempo meteorologico i partecipanti sono stati numerosi. Infatti alla partenza si sono presentati 180 concorrenti coraggiosi e fiduciosi. A tutti i partecipanti un plauso per le loro fatiche e l'impegno mostrato. Al traguardo è arrivato per primo don Franco Torresani completando il percorso in 54'00", mentre secondo è arrivato

Camillo Campestrin con il tempo di 58'57" completa il podio Andrea Mattiato con 59'42". La prima donna è stata Erika Trentin con un tempo di 1h12'17".

Stefano Zanghellini

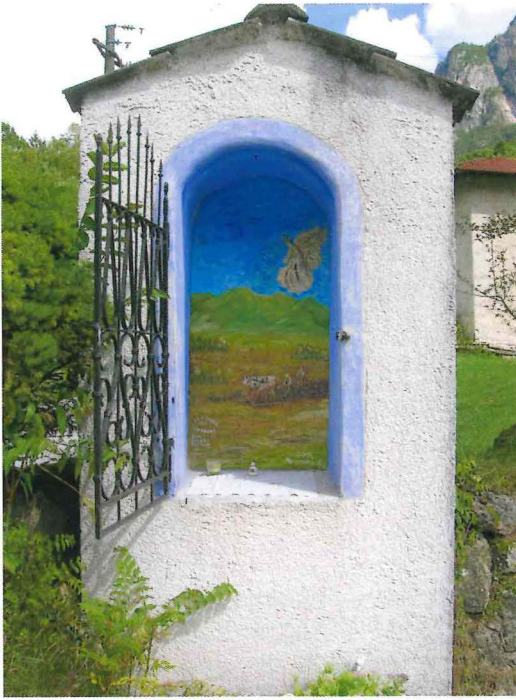
Il capitello dei "Versori"

La leggenda racconta:

La domenica, come tutti sanno, è il giorno dedicato al Signore e al riposo. Ad Agnedo i contadini ben lo sapevano, e anche se era il tempo dell'aratura, al sabato sera, ognuno ripose nel capanno degli attrezzi il proprio aratro e si preparò a celebrare degnamente il giorno del Signore. "Ehi, tu, ma non lo sai che bisogna andare a messa, stamane?" disse un contadino



Vincitori, partecipanti e organizzatori con le autorità



Tratto da Mille leggende del Trentino di Mauro Neri

di Agnedo, vedendo passare per la strada un suo amico con i buoi pronti per il consueto lavoro nei campi

"Vacci tu, in chiesa" - rispose bruscamente l'altro "e se proprio vuoi, prega anche per me. Io non ho tempo da perdere, perché domani voglio seminare prima che cambi la luna!"

"Ma è peccato mortale, lavorare nel giorno del Signore!" "Peccato o non peccato, oggi finisco di arare il mio ultimo campo e poi riposerò!" concluse l'altro, incitando i buoi a proseguire il cammino. Successe, però, che quando il sacrilego giunse nel suo campo e provò a piantare l'aratro nel terreno, non riuscì neppure a scalfire il suolo! Provò e riprovò, sudando e impreccando, ma non ci fu nulla da fare; frustò quasi a sangue le due povere bestie, ma ogni tentativo si rivelò inutile. Quando scese la sera, era ancora lì con le mani

piene di vesciche, senza fiato e col cuore rabbioso più che mai.

Il giorno seguente fu l'amico che aveva santificato la domenica ad andarlo a trovare.

"Hai fatto un bel lavoro, ieri? E oggi puoi già seminare..."

"Mmmhh" grugni l'altro, cercando di nascondere le mani fasciate.

"Beh" rispose l'amico "vorrà dire che entro sera mi metterò in pari e domani potrò cominciare a seminare. Ti saluto."

Il fatto fu che quando il buon uomo giunse nel suo campo, lo trovò tutto arato, con solchi perfetti che correvano paralleli da un capo all'altro! Erano stati due angeli inviati dal Signore a compiere il lavoro.

In ricordo del miracolo il contadino fece erigere una cappelletta che prese il nome di "capitello dei Versori" che esiste tutt'ora, sulla strada per Ospedaletto, subito a sinistra uscendo dal paese in zona Valtinelli. Nell'ottobre del 2014, su volontà di Attilio Sandri il capitello è stato sistemato e abbellito con un dipinto su tela per tenere viva la memoria della leggenda.

Tratto da "Mille leggende del Trentino" di Mauro Neri

Stefano Zanghellini

Tutti i capitelli mostrano ancora tracce di una pietà contadina mai morta, la stessa pietà che li ha posti a guardia dei campi, degli uomini e delle bestie.

Pietre d'acqua

Durante le prime due settimane di settembre 2015, si è svolto il secondo simposio di scultura, coinvolgendo le comunità



Artisti al lavoro sui massi in granito

dell'Ecomuseo della Valsugana. Momento principe dell'evento è stata la realizzazione di sculture su massi di granito lungo l'alveo del torrente Chieppena, in prossimità del ponte che collega Villa ad Agnedo. Nella stessa giornata si sono esibiti gli "Straghenga" e c'è stata anche l'apertura della fucina Zanghellini con dimostrazione pratica delle lavorazioni del ferro.

Stefano Zanghellini

Recinzione della chiesetta del Monte Lefre

Durante tutta l'estate, gli alpini di Villa Agnedo Ivano Fracena, con la collaborazione di altri volontari e il supporto della ditta Battisti di Torcegno, hanno lavorato per posare una recinzione con relativi cancelli con lo scopo di confinare l'area attorno alla chiesetta del Monte Lefre e relativo deposito.



Un momento della realizzazione della recinzione

Il legno di larice di cui si compone la recinzione è stato donato dal comune di Ivano Fracena, stato lavorato in segheria, tagliato in assi e pali per poter realizzare i circa 280 metri di steccato da posare sia nel terreno che sul muretto esistente.

Il lavoro, che è stato apprezzato da subito da tutti i visitatori della chiesetta, ha anche lo scopo di impedire di sporcare attorno e dentro il luogo santo e anche per rifinire meglio da un punto di vista estetico l'intera l'area.

Stefano Zanghellini

Felice traguardo

Il 22 luglio presso l'Università degli studi di Trento Debora Rattin si è laureata in Gestione Aziendale e Scienze dell'Economia discutendo la tesi: E-book in Italia: il perché del ritardo.

Sperando che i tuoi desideri di concretizzino, alla neo Dottoressa le più sincere felicitazioni.

La tua Famiglia, i nonni e Patrik



La neodottoressa Debora Rattin

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Domenica 27 settembre
nella chiesa parrocchiale
di Scurelle

Emma Sandri
di Massimo e Nicoletta Pacher
(vedi foto a pagina 29)

1° anniversario della morte di don Bruno Divina

L'11 ottobre 2015 è ricorso il primo anniversario della morte di don Bruno Divina. Nella tua lunga vita vissuta in perenne giovinezza, gioioso hai sparso il seme della parola e dei segni della grazia presenza del Risorto.

Sei stato preziosa sorgente viva, unito al pane che ogni giorno hai spezzato nelle tue mani e che poi donavi ai fratelli nella paziente liturgia della perseverante offerta.



don Bruno Divina

Quanti ti hanno incontrato ti portano nel profondo quale memoria del cielo ove tu ora vivi, ricco della gioia perfetta promessa ai servi fedeli.

Zita e nipoti

Bieno

Dedicazione della chiesa parrocchiale

Con una solenne celebrazione, domenica 22 agosto, abbiamo celebrato l'anniversario della Dedicazione della nostra chiesa, consacrata il 18 agosto 1840. La chiesa, casa del Signore, è anche simbolo della comunità cristiana.

L'edificio, come sappiamo, ha subito nel corso dei secoli più di un restauro, segno di una comunità attenta che cammina nella storia. Ci troviamo davanti ancora a dei lavori da compiere, per sostituire il tetto



La chiesa parrocchiale

della vecchia sacrestia, che ha delle grosse perdite, mentre l'intonaco della nuova ha bisogno di riparazioni.

A tutti noi si chiede, in base alle proprie possibilità, di dare il proprio contributo, per conservare la bellezza della chiesa e dimostrare alle generazioni future, che anche noi abbiamo avuto a cuore la casa del Signore dove la comunità si riunisce per fare festa.

Stefano

Coro "Gli Angeli di San Biagio"



Sembra ieri che abbiamo iniziato a incontrarci nella saletta della canonica per le prove di canto, invece è già passato un anno. In questo "breve" tempo noi del coro "Angeli di San Biagio" siamo cresciuti molto, soprattutto grazie alla pazienza di Manuela e Katuscia, che ci hanno inse-



I membri del coro "Gli Angeli di San Biagio"

Grazie "Coro di S. Biagio"

Ho finito il mio soggiorno a Bieno, ma so che voi continuerete a dar lode a Dio con questo bel canto. Cantate sempre al Signore della Vita che ha compiuto meraviglie per tutti noi.

Siate testimoni della gioia e contagiate tutti.

Gesù dice: "Lasciate che i bimbi vengano a me" – e poi ancora – "se non diventerete come i bambini ..."

Allora penso che i bambini siano la gioia di Gesù e che voi lo stiate facendo molto contento. Spero di risentirvi presto perché con voi anch'io mi sento un po' bambina e mi vizio le sei corde pizzicate e ammaestrate dalle vostre insegnati.

Vi saluto con un abbraccio, un pensiero e un rimpianto! Con grande simpatia e ammirazione

Valeria

gnato delle bellissime canzoni.

Grazie a chi ha creduto in noi, a chi ci ha sostenuto e spronato a continuare, riempiendo ogni prima domenica del mese i banchi della chiesa per celebrare l'eucarestia ascoltando le nostre canzoni, grazie a chi anonimamente ci ha donato le bellissime magliette con il nome del nostro coro e a chi ci ha dato l'opportunità di condividere e rendere, se possibile, più solenni le varie celebrazioni "intimamente personali", come i matrimoni, i battesimi, gli anniversari.

Con l'augurio di continuare in questo splendido cammino, invitiamo chi ne ha voglia a unirsi a noi. Più si è e meglio è. Chiudiamo questo spazio a noi dedicato riportando, con malcelato orgoglio, una lettera che ci è giunta e volentieri condividiamo.

Saluti cari a tutti.

Gli Angeli di San Biagio

Felici traguardi

50° di Matrimonio

Sabato 5 settembre Luciano e Maria Dellamaria hanno festeggiato i loro cinquant'anni di matrimonio. Assieme a parenti ed amici, hanno rinnovato le loro promesse matrimoniali durante la S. Messa celebrata da don Genesio nella chiesa di San Rocco a Casetta. Celebrazione resa ancora più sentita perché animata dal coro giovanile "Gli Angeli di San Biagio". La Messa è stata un momento particolare per i figli per ringraziare papà Luciano e mamma Maria. Hanno donato loro, a sorpresa, la pergamena con la Benedizione Apostolica di Papa Francesco e dedicando loro queste parole:

*Cari mamma e papà, che festeggiate
un anniversario davvero d'oro,
vi ringraziamo di averci insegnato
in 50 anni di matrimonio
cosa significa volersi bene.
Vi abbracciamo con particolare affetto
in questa vostra festa,
che in fondo è anche un po' la nostra.
Grazie per la meravigliosa famiglia
che avete costruito
in questi 50 anni di matrimonio
Un abbraccio riconoscente*

Michele Fulvio e Franco

Giubilei sacerdotali

Tre felici anniversari hanno caratterizzato l'estate della nostra Parrocchia:

- il 29 giugno don Lino Fronza, parroco dal 1967 al 1978, ha festeggiato il 60° anniversario di Ordinazione sacerdotale;
- il 2 giugno don Flavio Segalina,



Luciano e Maria

sacerdote modenese che viene a Bieno dal 1999 per le sue vacanze, ha ringraziato il Signore per il suo primo giubileo sacerdotale. Lo abbiamo ricordato con una speciale celebrazione domenica 16 agosto;

- il 1° luglio ha raggiunto 55 anni di vita sacerdotale don Genesio Malimpensa, presbitero salesiano che da sempre trascorre nel nostro paese un periodo di ferie a casa della sorella, ed ha celebrato con noi questo bel traguardo alla S. Messa di domenica 22 agosto.

Ai nostri sacerdoti un augurio sincero per i lieti anniversari, ed un ringraziamento per la testimonianza pastorale che con sollecitudine mostrano al popolo cristiano.

Stefano

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 27 settembre
nella chiesa di Cinte Tesino

Gioele Garollo
di Giorgio e Stefania Marietti



Gioele Garollo

Padre e Madre celesti,
prendeteci per mano e guidateci
in questo cammino.

Nostro figlio è un vostro dono,
lo avete affidato alle nostre cure
e solo voi
che siete un padre ed una madre
potete aiutarci a farlo essere
come Gesù vuole.

Amen

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Ginetta Chistè
Nata il 26 febbraio 1929 e deceduta
il 27 giugno 2015



Ginetta Chistè

L'assenza non è assenza, abbiate fede,
colui che non vedete è con voi.

Maria Lia Molinari
nata l'11 agosto 1938 e deceduta il 6
luglio 2015



Maria Lia Molinari

Ti pensiamo nella mirabile luce di Dio
e ti portiamo con noi, nel nostro cuore
nell'attesa di riunirci un giorno con te.

Ivano Fracena

Inaugurazione della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari

Nell'ambito della tradizionale festa d'estate organizzata dal Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, nel pomeriggio di sabato 8 agosto si è tenuta l'inaugurazione della loro nuova caserma. Alla presenza di varie autorità locali e provinciali, l'opera è stata inaugurata ed aperta a tutti i presenti. Il costo complessivo è stato di 1.434.543,94 euro. È stata realizzata dalla ditta Stroppa sotto la direzione dell'architetto Lanfranco Fietta di Pieve Tesino. Oltre alla caserma, che si compone di diverse sale interne ad uso del corpo, quali sala riunioni, spogliatoi, bagni, sala radio,

è stata realizzata una nuova viabilità per raggiungere il municipio e il magazzino comunale. Oltre ai saluti portati dal Sindaco e dal Comandante Croda erano presenti la Presidente del Consiglio Regionale, il Presidente del Consiglio Provinciale, la rappresentanza provinciale dei Vigili del Fuoco e il parroco don Armando Alessandrini che prima del taglio del nastro ha dato la benedizione ai presenti.

Successivamente si è svolto un momento conviviale. La tradizionale festa è iniziata il venerdì sera e si è conclusa la domenica successiva con l'estrazione della lotteria. Si ringrazia il Corpo locale dei Vigili del Fuoco per aver coordinato e gestito al meglio il tutto.

G.P.



L'intervento del sindaco all'inaugurazione della caserma



photo: Davide Meron Roncato

Estate... in paese

L'estate è passata velocemente, fra un evento ed un altro.

La Pro Loco ha organizzato due momenti conviviali: uno la prima domenica di luglio, dopo la celebrazione della Santa Messa a San Vendemiano, presso il parco giochi di Fracena, in compagnia del coro di Spera. Il secondo si è tenuto a fine agosto, sabato 22, presso il piazzale del municipio come festa di fine estate.

La sera di domenica 26 luglio molte persone si sono radunate presso il parco di Castel Ivano per un evento particolare: la rievocazione della storia che ha fatto tornare i presenti ai tempi del Medioevo: la guerra rustica del '500.

In queste pagine drammatiche, di lotte ed uccisioni, vi è anche Castel Ivano. I contadini del tempo erano arrivati ad uccidere il Capitano del maniero, Giorgio Pucler. La compagnia nonesa "Gropi d'Anaunia" ha

rievocato queste pagine particolari nella splendida cornice estiva del parco. Per i più piccoli non è mancato uno spettacolo, fra risate e paure.

Domenica 16 agosto, infatti, presso la mansarda di Casa Grazioli, Gino Balestrino ha portato in scena i suoi burattini raccontando la storia di Hansel e Gretel.

Un grazie ai volontari e a tutte le persone che hanno reso possibili tutti questi momenti di vita comunitaria nel corso dell'estate 2015.

G.P.



Anagrafe parrocchiale

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 28 giugno

Alessandro Valer e Katia Bason di Povo

Il 27 settembre

Sebastiano Libri di Reggio Calabria ed
Emanuela Salzone di Villa San Giovan-
ni (RC)



Hanno raggiunto la Casa del Padre

Gianna Paola Torghele in Pasquazzo
nata il 6 giugno 1962 e deceduta il 7
luglio 2015



Gianna Paola Torghele in Pasquazzo

A volte la vita riserva sorprese che nes-
suno si aspetterebbe, attimi di grande
gioia si alternano a momenti di tristez-
za assoluta; tutto avviene in brevissimi
istanti... La nostra esistenza è come un
battito d'ali, oggi c'è, domani non c'è
più. Ma il mondo va avanti, deve
andare avanti

La tua famiglia

Vittoria Pasquazzo ved. Pasquazzo
Nata il 26 ottobre 1926 e deceduta il
15 settembre 2015



Vittoria Pasquazzo ved. Pasquazzo



Non sappiamo dove vanno le persone
quando cessano di esistere, ma sap-
piamo dove restano... e tu nonna rimar-
rai per sempre nei nostri cuori. Veglia
sempre su di noi, come quando erava-
mo piccoli.

I tuoi nipoti

Samone

Gita in Val Gardena

Domenica 19 luglio siamo partiti per la prima gita di stagione verso le Dolomiti. Destinazione Val Gardena, gruppo Putze-Odle. I partecipanti cominciano ad essere affezionati e molto affiatati, tanto che in tre giorni infatti abbiamo fatto il pieno della corriera. Principalmente organizzata per i samonati, la gita è molto attesa anche fuori paese. La preparazione è consolidata: si va in avanscoperta e poi si propone al gruppo che non rimane mai deluso. Anche questa volta lo spettacolo che la natura ci ha offerto, grazie anche alla bella giornata di sole, è stato unico.

Arrivati a Santa Cristina Val Gardena abbiamo preso la cabinovia che ci ha portato in quota e qui ci siamo ritrovati su un enorme prato appena tagliato, pieno di baiti per il fieno con vista mozzafiato. I sentieri che da lì si possono prendere sono veramente alla portata di tutti; chi vuole può camminare mezz'ora e chi molto di più ... ce n'è per tutti i gusti. In questi luoghi c'è sempre un momento per rilassarsi e contemplare appieno la bellezza delle nostre montagne.

Mentre scrivo queste righe, la mia mente corre già alla prossima uscita, che sarò io a proporre.

Luigina



Il gruppo dei partecipanti alla gita

Gita a Lavaredo

Il 30 agosto abbiamo organizzato una nuova giornata in montagna.

Partiti di buon mattino ci siamo avviati in pullman verso la meta scelta, con la consapevolezza che ad aspettarci c'era una giornata al massimo dei colori e della luce: le tre Cime di Lavaredo. Ci siamo trovati davanti un paesaggio stupendo, favorito anche dal tempo splendido. Da lì abbiamo raggiunto il rifugio Auronzo, da dove partono sentieri che portano ai vari rifugi in quota. Il primo che abbiamo raggiunto dopo l'Auronzo è stato il Lavaredo. Con tutto il gruppo dei partecipanti siamo saliti alla Forcella Lavaredo, dove abbiamo potuto vedere e godere dello spettacolo dolomitico che si è presentato ai nostri occhi. Tutto uno scattare di foto per poter poi rivedere gli splendidi scenari e rivivere le stesse emozioni. Poi ci siamo incamminati verso il rifugio Locatelli che vedevamo in lontananza. Da qui tutti abbiamo potuto

riconoscere le famose tre Cime di Lavaredo, che siamo abituati a vedere in cartolina e poster, ma che dal vivo regalano emozioni sicuramente più forti. Il rientro, che era previsto per le ore 20, è stato ritardato dal traffico, unico neo in una piacevole giornata che è stata indimenticabile per tutti.

Luigina

La banda matta

Martedì 4 agosto si è tenuta la 10ª edizione de "la banda matta", manifestazione che "tira fuori dalle case" i bambini e invita gli adulti a gettare caramelle, insomma un "ncontra a marzo estivo". L'appuntamento ci aiuta a stare insieme e a divertirci con poco ed è aperto a tutti quelli che hanno voglia di sorridere alla vita. Tema di quest'anno: il mondo con i suoi popoli e colori. Abbiamo visto norvegesi, francesi,



I partecipanti alla gita e sullo sfondo le tre cime di Lavaredo



La banda matta

danesi, hawaiani, indiani d'America e orientali, cinesi e spagnoli, brasiliani e tedeschi, abbracciati tutti nell'unico messaggio vero: la vita è bella e va vissuta nelle sue molteplici sfaccettature. Qualche adulto ha sollevato anche dei dubbi sul tema, viste le notizie sui giornali di tutti i giorni... dubbi che per fortuna non hanno nemmeno sfiorato i bambini che si sono divertiti un sacco. Se fossimo capaci di prendere esempio da loro, il mondo sarebbe di sicuro migliore.

nistrazione comunale ha offerto ai samoniti e agli ospiti una serata di intrattenimento musicale. Quest'anno il "Piazza Bràss Quintet" ci ha presentato "Ottoni che cantano". Il quintetto di ottoni, con un repertorio classico che variava da Mozart a Bizet, e uno più leggero di autori contemporanei, ha suscitato nel numeroso pubblico presente un'emozione e una carica veramente appagante. Speriamo, chissà, in un nuovo incontro.

R.S.

La banda matta

Festa del co-patrono San Donato

Venerdì 7 agosto, in occasione della festa del nostro co-patrono S. Donato, don Armando ha celebrato nella chiesetta dedicata al Santo, la Messa solenne al termine della quale sono stati ricordati i nostri cari defunti.

Al termine, come di consuetudine, l'Ammi-



Il quintetto durante il concerto

Ferragosto samonato

Il Parco Laresoti, come ogni anno, ha ospitato il tradizionale "Ferragosto Samonato", iniziato la sera del 14 agosto, con dj e apertura dello spaccio. L'apice della festa è stata la giornata di Ferragosto.

Il pomeriggio è stato dedicato ai più piccoli che, all'interno della rassegna "Vietato ai maggiori", hanno potuto gioire per lo spettacolo di marionette "il mago di Oz" curato dal Teatro degli Amici di Genova. La sera ha visto l'organizzazione della corsa non competitiva di circa 3 km conosciuta con il nome "Luciolada", giunta alla trentesima edizione.

A tutti i partecipanti è stato consegnato un gadget utile ad illuminare il percorso e all'arrivo, una piccola sorpresa costituita da un piccolo "boghele" da mettere al polso.

Nonostante il meteo della serata sfavorevole, hanno partecipato alla corsa ben

130 persone. Complimenti ai temerari! Oltre alle abituali premiazioni al partecipante più piccolo/a, al più anziano/a, al gruppo più numeroso e al concorrente proveniente da più lontano, si è tenuta anche l'estrazione di numerosi altri premi.

Un momento importante e particolare è stato dedicato al ricordo e al ringraziamento, con la consegna di un gufo in legno ai fondatori e alle persone che più sono state impegnate nel mantenere viva la "Luciolada" lungo il corso di questi trent'anni.

Impossibile non salutare l'amico Ugo Gianetti, mitico speaker e animatore di molte premiazioni della manifestazione e dello spettacolo che tradizionalmente le accompagna.

Un ringraziamento infine è doveroso alle associazioni, ai volontari e a tutti quelli che ci hanno sostenuto permettendo così la buona riuscita della festa.

Lo staff della Pro Loco



Un momento dello spettacolo "Il mago di Oz"

Festa alpina al Cristo d'Oro

L'ultima domenica di luglio si è svolta la commemorazione alpina presso il monumento al Cristo d'Oro a ricordo dei Caduti di tutte le guerre. Quest'anno il ricordo è stato particolarmente significativo, conside-



La tombola alpina

rando la ricorrenza del Centenario dallo scoppio della Prima Guerra mondiale sul fronte italiano. Occasione per ricordare i caduti del conflitto, le sofferenze delle nostre popolazioni coinvolte, loro malgrado, nella guerra ed invocare e richiamare l'importanza dell'impegno di ciascuno di noi per costruire e mantenere la pace. È stato forte il richiamo di un mondo pacificato, ideale che deve partire innanzitutto dalle nostre famiglie e dall'interno della Comunità.

Tanta la partecipazione di Samonati e amici alla S. Messa celebrata da don Piergiorgio, e al rancio alpino. Presenti, oltre ai nostri alpini, rappresentanze dei Gruppi di Bieno, Laghi (VI) ed Enna Santa Caterina (VI).

Il nuovo direttivo alpino ha organizzato la giornata come di consuetudine, a cui ha voluto aggiungere nel pomeriggio la novi-

Classe 1940 in festa

Come consuetudine estiva, noi coscritti del 1940, ci siamo ritrovati per un giorno di festa il 16 agosto. Tra Samonati e aggregati eravamo in quattorridici.

Don Piergiorgio ha officiato la Santa Messa durante la quale un ricordo particolare è stato riservato ai sei coscritti deceduti. Il sindaco Enrico Lenzi ci ha omaggiato di un gradito pensiero per il raggiunto traguardo dei 75 anni. La giornata è continuata con il pranzo al ristorante Cima d'Asta di Pieve, allietato da buona musica.

Ci siamo lasciati con l'auspicio di poterci trovare tutti l'anno prossimo.



Un 75enne samonato

La classe 1940

tà della tombola che ha raccolto grande partecipazione e soddisfazione. Molto apprezzata anche l'anguriata di fine festa. La giornata è stata occasione per ringraziare, con il dono di una targa, i soci alpini che dopo anni di impegno hanno lasciato il Direttivo, rimasti comunque attivi nel gruppo: Marino Trisotto, Sandro Giampiccolo, Tarcisio Paoletto, oltre a Tullio Tiso, che, lasciato il ruolo di Capogruppo, è rimasto nel Direttivo come Consigliere. A tutti loro giunga, anche attraverso Campanili Uniti, il nostro grazie più sincero.

R.S.

Festa di Prima Comunione per Elisa

Luca Canziani e Rossella Giampiccolo vogliono condividere con la nostra comunità la loro grande gioia per la figlia Elisa che, il 3 maggio di quest'anno, a Mestre, ha ricevuto il sacramento della prima Eucarestia.

A Elisa il nostro abbraccio.



Elisa Canziani

Anagrafe parrocchiale



Ha ricevuto il Battesimo

Il 27 settembre,
nella nostra chiesa parrocchiale

Cristiano Torghele, di Strigno, nato il 17 aprile 2015, di Mirco e Angelina Santoro



Cristiano con i familiari, i padrini e don Armando

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 13 giugno 2015

Matteo Spagolla e Sara Mengarda



Matteo e Sara

Non cercate Gesù in terre lontane:
Lui non è là.
E' vicino a voi.
E' con voi.
Basta che teniate il lume acceso
e Lo vedrete sempre.
Continuate a riempire il lume
con piccole gocce d'amore
e vedrete quanto è dolce
il Dio che amate.

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Annamaria Zanghellini, ved. Zanghellini,
nata il 4 agosto 1923 e deceduta il 20
giugno 2015



Annamaria Zanghellini

Dal cielo
dove la visione di Dio
ti rende felice in eterno
guarda a noi
e per noi intercedi pace
e conforto.

Bianca Rinaldi, nata il 14 maggio 1932 e
deceduta il 23 settembre 2015



Bianca Rinaldi

A tutti coloro che la conobbero e l'amano
perché rimanga vivo il suo ricordo.

Scurelle

Campeggio Tedon 2015

Anche quest'estate l'oratorio di Scurelle ha voluto organizzare il campeggio estivo in Tedon. I ragazzi che si sono iscritti per partecipare a questa meravigliosa avventura sono stati divisi in due turni: il primo, dal 21 al 28 giugno per i 25 bambini di terza, quarta e quinta elementare, il secondo, dal 28 giugno al 5 luglio per i 25 ragazzi delle medie.

Il tema, che ha accompagnato entrambe le settimane, è stato tratto dalla storia di Esteban, un ragazzo che, in seguito ad un malinteso con un nano, ha dovuto intraprendere un viaggio per cercare l'Albero

della Vita. Accompagnato da alcuni amici e ostacolato dal male, il protagonista è riuscito a portare a termine il suo compito e salvare il Regno.

I ragazzi, affiancati da sei animatori per settimana, sono stati divisi in cinque squadre: Popolo degli Gnomi, dei Nani, degli Umani, dei Fauni e degli Abissi.

Durante la settimana, questi gruppi si sono sfidati in prove di abilità, coraggio, intelligenza, come in quizzettoni, gialli, giochi notturni e d'acqua e staffette. I campeggi si sono conclusi con due seratone finali, che saranno veramente difficili da dimenticare. I protagonisti sono stati i ragazzi che hanno dimostrato le loro abilità teatrali e canore.



I bambini del primo turno in Caldenave



I ragazzi del secondo turno sulla cima Nassare

Durante la serata tutti i bambini sono stati premiati con dei dolcetti. Le belle giornate di sole ci hanno dato la possibilità di avventurarci alla scoperta delle splendide montagne che ci circondano.

I bambini della prima settimana sono andati in Caldenave e in Valsorda II, mentre i ragazzi del secondo turno sono saliti sulla Cima Nassare e come seconda uscita, hanno camminato fino al lago di Montalon, lago delle Stellune, laghi di Rocco proseguendo poi fino a Valsorda II. Abbiamo avuto l'occasione, nel primo turno, di ascoltare la testimonianza di alcuni missionari che hanno operato in Bolivia e nella seconda settimana molto interessante è stato l'incontro con Serena Agostini, durante il quale i ragazzi hanno potuto riflettere riguardo ai pregiudizi, le emozioni e i loro stati d'animo.

Entrambe le settimane sono terminate con la Santa Messa celebrata da don Armando, alla quale è seguito un delizioso pranzo completato con squisiti dolcetti

preparati da alcuni genitori dei ragazzi. Vogliamo ringraziare le persone senza le quali quest'esperienza non sarebbe stata così ricca di emozioni e di bei momenti assieme, fra questi i cuochi Ida e Salvatore, che hanno deliziato il nostro palato con prelibati manicaretti; Deborah, Giuliana e Gianni, responsabili per la prima settimana e Cristina ed Enrico responsabili di quella successiva, i quali sono sempre stati disponibili ad aiutarci e rendere più sicura quest'esperienza.

Ma soprattutto grazie a tutti i ragazzi che hanno partecipato a quest'avventura, rendendola, con la loro allegria e vivacità, indimenticabile.

Nella speranza di rivedervi tutti il prossimo anno, un caloroso saluto dai vostri animatori.

*Giulia, Mirko, Ilaria, Giorgia, Samuel,
Aurora, Elia, Valentina, Bianca, Dimitri,
Michela, Englantina*

Gita dell'Oratorio in Val Ridanna

Il giorno domenica 13 settembre, ancora assonnati, siamo partiti da Scurelle in pulman con meta la Val Ridanna per 'ormai consueta gita organizzata dall'Associazione Oratorio. Noi partecipanti, arrivati a destinazione nel comune di Masseria, abbiamo potuto visitare una ricostruzione delle antiche miniere, ancora presenti sul Monteneve, una delle più alte d'Europa e più a lungo produttiva dell'arco alpino, da



I partecipanti alla gita in Val Ridanna

cui si estraevano vari materiali preziosi quali argento, zinco, quarzo, piombo e galena. Muniti di caschetti e divisi in due gruppi, accompagnati da due guide esperte, dopo esserci dati il tradizionale saluto dei minatori "gluck auf", buona fortuna, ci siamo avventurati nei tunnel ed abbiamo potuto vedere come erano soliti lavorare i minatori e le molteplici difficoltà che questo comportava. Durante la visita, abbiamo anche avuto l'occasione di osservare i progressi avvenuti in ambito meccanico, a partire dal medioevo fino alle ultime tecni-

che estrattive. Nella seconda parte della mattinata, le nostre guide ci hanno mostrato i possenti macchinari utilizzati dai minatori per tritare le pietre appena estratte per poi setacciarle e separarne i metalli preziosi. Siamo rimasti molto affascinati dalla parte del museo dedicato ai record: il più famoso è quello de "la Gigantessa", una giovane donna vissuta a cavallo tra il diciannovesimo e ventesimo secolo, alta 2,17 metri, che per l'epoca era una vera rarità, usata per questo come fenomeno da baraccone. Sulla strada del ritorno ci siamo fermati a Vipiteno, una caratteristica cittadina dell'Alto Adige, dove si svolgeva la knodel Fest, festa tipica del luogo. È stata una giornata divertente ed emozionante, passata in compagnia e che speriamo di ripetere al più presto.

I ragazzi dell'oratorio

Vaso della fortuna

Domenica 6 settembre, in occasione della festa dei gonfiabili in piazza a Scurelle, l'oratorio ha organizzato un Vaso della Fortuna con lo scopo di raccogliere fondi



Il vaso della fortuna organizzato dall'oratorio

per la continuazione dei lavori della nuova sede dell'oratorio, in collaborazione con il comitato parrocchiale.

Durante la festa, assieme all'associazione Scurelle Young Generation, abbiamo anche distribuito pane e nutella e bibite per tutti i bambini. Siamo contenti del successo ottenuto perché sono stati venduti tutti i biglietti e così, con una piccola somma, abbiamo potuto dare il nostro contributo.

I ragazzi dell'oratorio

Un abbraccio di pace



La catena umana attorno al simbolo delle Dolomiti

Domenica 13 settembre alle ore 12.00, dove cento anni fa si combatté la Grande Guerra, circa cinquemila persone hanno abbracciato le Tre Cime di Lavaredo. Un abbraccio simbolico per ricordare i civili intrappolati nei conflitti, i più deboli, i dimenticati, le vittime di tortura e discriminazione, chi è stato privato dei diritti umani più basilari. Una manifestazione grandiosa che si è svolta in un paesaggio stupendo e con commozione possiamo dire "c'ero anch'io!". Le varie commemora-

zioni dei cento anni dell' "inutile strage" (così l'ha definita Papa Francesco) devono ricordarci le guerre e le sofferenze attuali in tutto il mondo.

Enzo e Rosanna

Attività del Gruppo Missionario

Nel corso degli ultimi mesi il gruppo missionario si è impegnato in vari tipi di attività. Solitamente la gente è convinta che ci impegniamo esclusivamente in favore dei cosiddetti "Paesi del Terzo Mondo", ma questa visione è imprecisa e incompleta. Prima di tutto bisogna dire che il nostro gruppo è attivo non solamente con l'assistenza materiale di chi si trova nel bisogno, ma cerca anche di attuare delle azioni di riflessione e di sensibilizzazione. Riflessione, perché è importante ragionare sulla situazione che l'umanità sta vivendo, non da ultimo per tentare di capire dove si sbaglia e dove è possibile una correzione delle proprie azioni. Sensibilizzazione, perché è fondamentale far conoscere a quante più persone possibile le tematiche missionarie. Scaldare il cuore, insomma e non solamente dare un pacco di pasta (che pure ha la sua importanza). Da questo punto di vista abbiamo svolto attività con i bambini della catechesi, che si sono dimostrati molto ricettivi e collaborativi. Pensiamo che se si riesce a sensibilizzarli fin da piccoli, poi questi temi potranno sedimentarsi nell'animo e portare frutti di solidarietà. Inoltre, siamo molto felici del successo che ha avuto la "Cena povera e solidale": non tanto per l'aspetto materiale, quanto perché tante persone hanno dimostrato interesse per l'altro, il povero, l'emarginato, il sofferente. Inoltre, le attività del



gruppo sono una testimonianza viva di carità cristiana e questo è uno dei contributi che possiamo dare all'evangelizzazione: papa Francesco ci insegna che «l'opzione per gli ultimi, per quelli che la società rigetta e mette da parte è un segno che possiamo dare sempre, un segno che rende efficacemente testimonianza a Cristo morto e risorto». E in questo modo noi portiamo loro Dio: per essere protagonisti di una «rinnovata evangelizzazione, rivolta a tutti ed in particolare ai poveri, gli ultimi, gli emarginati», come ha detto il Santo Padre. Né abbiamo dimenticato la preghiera, animando per esempio il Rosario nei mesi di ottobre e maggio e la Via Crucis durante la Quaresima.

Per quanto concerne le attività materiali, si possono dividere in due grandi tipologie: quelle attuate sul nostro territorio e quelle all'estero. Non dobbiamo infatti dimenticare che il gruppo missionario non agisce

solamente in favore dell'Africa o dei Paesi poveri, ma anche nel nostro contesto sociale e territoriale, dove (specialmente da alcuni anni a questa parte) il disagio socioeconomico è in crescita costante. Per questo abbiamo avviato una collaborazione con l'associazione Valsugana Solidale e ci siamo anche attivati per partecipare a diverse iniziative di coordinamento a livello decanale e diocesano.

Gli impegni all'estero sono stati numerosi negli ultimi tempi. Abbiamo distribuito aiuti in Romania, America Latina (tramite il dottor Giampiccolo), Iraq (profughi), bambini dell'Eritrea, Nepal (post terremoto), solo per citarne alcuni. Inoltre, grazie alla raccolta fondi della Quaresima di Fraternità è stato possibile dare il nostro contributo ai missionari trentini sparsi per tutto il mondo. Abbiamo anche provveduto a sostenere alcune adozioni a distanza della parrocchia.

Possiamo dire che il gruppo missionario ha dato un piccolo contributo per cercare di alleviare la sofferenza di tanti uomini e donne sparsi nel mondo. Certo, la mole di lavoro che si presenta è spesso impari. Si può essere tentati di farsi prendere dallo scoraggiamento, ma abbiamo fiducia in Dio e non nelle nostre forze. «Siamo servi

inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare» (Lc 17,10).

Da parte nostra c'è l'auspicio che nuovi membri si aggregino al nostro gruppo, non solo per aiutarci nelle varie attività (che sono sempre numerose e impegnative), ma anche per rafforzare la fraternità.

Cristiano Andreatta

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

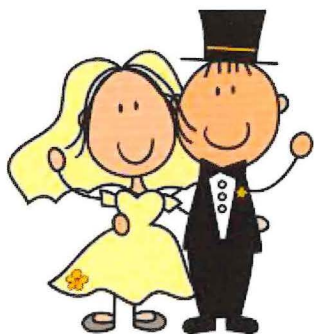
Il 27 settembre 2015
nella nostra chiesa parrocchiale

- Mattia Recchia di Alessandro e Sonia Costa
- Sofia e Giulia Spagolla di Danilo e Lorenza Ropelato
- Emma Sandri di Massimo e Nicoletta Pacher della parrocchia di Agnedo
- Giovanni Carraro di Roberto e Eleonora Zeni della parrocchia di Villa



Mattia, Sofia, Giulia, Emma e Giovanni con i genitori, i padrini, le madrine e don Armando

Hanno celebrato il Matrimonio



Il 27 giugno 2015
nella nostra chiesa parrocchiale
Artiola Micuku e Giorgio Ferrai



Artiola e Giorgio

Il 29 agosto
nella chiesa parrocchiale di Smarano
Paola Brentari e Flavio Barachino



Paola e Flavio

Il 6 settembre
nella chiesa parrocchiale di Miane (TV)
Pamela Santolini e Matteo Micheli

Il matrimonio è un lungo viaggio
che dura tutta la vita!
Gli sposi hanno bisogno dell'aiuto
di Gesù, per camminare insieme
con fiducia,
per accogliersi l'un l'altro
ogni giorno,
e perdonarsi ogni giorno!

Papa Francesco

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Itala Capra ved. Torghele
Nata il 28 settembre 1921 e deceduta il
19 giugno 2015



Itala Capra ved. Torghele

Cara mamma e nonna, sono passati alcuni mesi e già sentiamo la tua mancanza. Tienici ancora dolcemente per mano e guidaci sempre con il tuo esempio ed il tuo caro ricordo lungo il cammino della nostra vita. Ti portiamo sempre nel nostro cuore con infinita nostalgia.

La figlia e i nipoti

Pierina Costa ved. Bressanini
Nata il 5 febbraio 1929 e deceduta il 17
luglio 2015



Pierina Costa ved. Bressanini

Cara mamma, te ne sei voluta andare per fare compagnia al tuo amato Remo. Tanti ricordi hai lasciato nei nostri cuori, quando da piccoli andavamo in montagna alla baita dei "Vanzini" e la sera prima di andare a letto ci raccontavi le storie e le avventure "de 'sti ani". Noi assieme ad altri nostri coetanei ci sedevamo sulla panca e restavamo ad ascoltarti per ore e ore. Grazie mamma di tutto quello che hai fatto. Veglia su di noi e su tutti i tuoi nipoti e pronipoti. Ciao mamma.

I tuoi figli

Donatella Gioseffi
Nata il 27 settembre 1947 e deceduta il
23 luglio 2015



Donatella Gioseffi

Non ti ho mai vista perdere un solo minuto a desiderare doni che il destino non ti aveva riservato, né a recriminare sulle avversità che negli anni sono capitate. Sei sempre stata lieve e svelta, anzi rapidissima a captare il lato piacevole del poco. Riuscivi ad allestire una festa con niente. A trasformare un mare di lacrime in una gran risata. Non ti ha mai consumata il dolore, sei sempre stata più veloce tu a bruciarlo in una fiammata potente. Ma non credevo che avresti accettato col sorriso anche la fine. Invece, ti ho vista guardare serena al tempo che ti sfuggiva, senza perderlo per

non farlo perdere a noi in tristezze, che per te erano sempre inutili. Accettare. Questo mi hai lasciato e molto altro e senza volermelo insegnare. E' impossibile che ci sia tristezza anche dove sei adesso. Starai già dicendo alle altre anime, che le malinconie non servono, "sursum corda", come dicevi sempre a me. La prima volta ero una bambina e l'ultima pochi giorni fa. Non potrò mai dimenticarti.

Tua nipote Mara

Galdino Osti

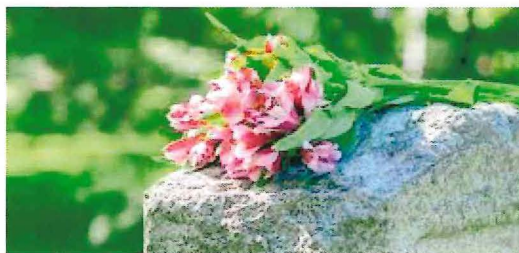
Nato il 24 aprile 1937 e deceduto il 24 settembre 2015



Galdino Osti

In ricordo del grande amore per la tua famiglia, la tua casa e la tua terra che erano tutto il tuo mondo, guidaci con la tua bontà, sulle tracce luminose in tua memoria e veglia su di noi.

I tuoi cari



Giorgio Debortoli

Nato il 21 febbraio 1958 e deceduto il 4 settembre 2015



Giorgio Debortoli

Consolatevi voi tutti che mi eravate tanto cari. Io lascio un mondo di dolore per un Regno di Pace.

S. Caterina da Siena

Ricordo di Giorgio Debortoli

Oggi un nostro amico è venuto a mancare. Manchi tu Giorgio e i tuoi colleghi pompieri sono qui per accompagnarti e darti l'ultimo saluto.

La vita più volte è stata dura con te, ma la tua forza e la tua volontà ti avevano permesso di superare anche i momenti peggiori. Purtroppo questa volta hai dovuto arrenderti.

In questo ultimo periodo, quando la malattia non ti permetteva di venire in caserma, sentivamo la tua mancanza. Mancava la tua presenza nel corpo, mancava la tua allegria e mancava la tua volontà di fare per gli altri.

Ti ricorderemo per la tua simpatia, la tua disponibilità, il tuo modo di fare e per le tue battute sempre pronte in ogni occasione. Da lassù, quando la sirena ci chiama e interveniamo in aiuto agli altri con Santa Barbara, proteggici.

Grazie Giorgio.

I pompieri di Scurelle

Spera

Viaggio a Concordia

Il 24 maggio, il coro di Spera si è diretto verso l'Emilia Romagna, per andare in visita al paese di Concordia sulla Secchia.

Qui, uno dei membri del coro, l'ing. Patrick Paterno, ha provveduto alla progettazione della nuova chiesa per la comunità, dove finalmente si può celebrare la Santa Messa, in attesa del restauro della basilica.

Calorose sono state le parole del parroco, che ha ringraziato del gesto la nostra comunità ed ha raccontato di come la situazione sia ancora precaria in Emilia. Ha inoltre aggiunto che la chiesa ha saputo

tenere unite le persone ed in particolare i ragazzi che altrimenti sarebbero stati persi per quella generazione.

Il coro di Spera ha accompagnato la messa con il canto ed è stata invitata poi a mangiare con la comunità, in un momento di festa.

Nel pomeriggio è stato visitato il centro storico, luogo ancora disabitato e in cui sono ancora visibili le ferite del disastroso terremoto. La giornata si è conclusa all'interno dell'abbazia in cui è sepolta Matilde di Canossa. La visita è stata spunto per interessanti riflessioni spirituali riguardanti la cristianità ed il nostro credo. Questa basilica secolare, costruita da Giulio



Coristi e simpatizzanti davanti alla nuova chiesa di Concordia

Romano, ha infatti mantenuto nel corso dei secoli quell'essenza di mistico, che sono ormai poche chiese a conservare.

Il viaggio è stato un momento di festa per il coro che, oltre a visitare i tradizionali luoghi di culto, ha potuto vedere qualcosa di buono fatto dalla nostra comunità per i terremotati dell'Emilia Romagna.

Gianluca

Campeggio di Primalunetta

«Anche quest'anno finita la scuola non vedo l'ora di andare lassù. La meta è Primalunetta, a fare lo scout».

È così che inizia una delle tante canzoni che ci hanno accompagnato durante la

nostra settimana in campeggio e che coglie appieno l'entusiasmo di tutti i partecipanti. Ogni anno è una grande attesa che viene alimentata dalla forza del campeggio.

Per darne un'immagine, si potrebbe pensare metaforicamente al campeggio come a un minestrone composto da più ingredienti. Se ne viene a mancare anche uno solo, il sapore finale sarà diverso, ma anche avendo a disposizione tutti gli ingredienti bisogna fare in modo che questi si uniscano, si mescolino per ottenere un buon minestrone.

La ricetta per il campeggio di Primalunetta presenta una lista davvero lunga. Ci sono i bambini, la cuoca, gli assistenti, il parroco, gli organizzatori; poi vengono la spensieratezza estiva, la compagnia, la simpatia dei più piccoli e la loro creatività che trova libero sfogo nei vari lavoretti in legno, con



I campeggiatori di Spera insieme al Vescovo davanti al Bivacco Giuseppe Antonio Tadina Cavaliere di Vittorio Veneto

i colori e con la colla a caldo. Il tutto condito da scherzi gogliardici.

A ciò va aggiunta la bellezza della cornice naturale dalla quale si è circondati e quella dei monti e dei posti che abbiamo potuto vedere e visitare durante le escursioni.

Siamo andati sul Monte Cima, sul Croz de Primalunetta, sul Monte Tauro e Cima Ravetta, passando per il capitello di Nane Ciopa a dieci anni esatti dalla sua inaugurazione... ultima tappa Caldenave.

Tutto questo minestrone fa parte della magia del campeggio. Lo stesso nome di "Primalunetta", a mio parere, è circondato da una sorta di aura fiabesca, dal momento che sembra alludere ad un luogo quasi onirico in cui risplendono, timidi, i primi raggi di una luna nascente. In realtà questo toponimo deriva direttamente dalla terminologia d'alpeggio: Primaluna era il terreno arcuato (lunare), che veniva malgheggiato per primo per poi passare, una volta consumata l'erba, ad un'altra malga.

Quest'anno, per la seconda volta consecutiva, è venuto a farci visita il nostro vescovo Luigi Bressan, con il quale siamo andati a vedere i lavori ultimati sul Croz de Primalunetta; un'opera di ripristino del sito bellico che era iniziata con il trasporto dei materiali in quota da parte di un elicottero.

Sulla cima abbiamo anche festeggiato i 25 anni da animatore di Gianni, che con la sua passione e la sua dedizione ha reso possibile il ripetersi di questa esperienza ogni estate. Il campeggio ci insegna a guardare un po' più in là, dei pochi centimetri che ci separano dai nostri cellulari e tablet, ad aprire gli occhi e ad apprezzare la semplicità della natura. Ci dà anche la possibilità di riscoprirci, vivendo in armonia con gli altri e con noi stessi. Lassù, dove il tempo dissolve il superfluo e conserva l'essenziale.

Iacopo

Insieme, a Roma

Resoconto del viaggio

organizzato dal Coro Giovanile

7 settembre. Ore 5:15. Partenza dalla Piazza di Spera. Il nostro gruppo è composto da ragazzi del Coro Giovanile, dai genitori di alcuni e da qualche infiltrato prenotatosi con un certo anticipo accompagnati da don Armando e dal capo coro Albino Ghilardi. Come capogruppo il diacono Sergio Oss, e la sua cadenza cintese, che ci ha guidato per le vie della capitale.

Alle 13:30 siamo arrivati alla Fraterna Domus. È una residenza per pellegrini situata nella campagna poco fuori città nella frazione di Sacrofano. Consiste in una serie di edifici per il pernottamento, in un parco, una chiesa, una cripta e una mensa grande come un campo da calcio. Lì si è svolto il nostro pranzo.

Nel pomeriggio visita alla chiesa di San Paolo fuori le Mura, eretta sui resti dell'area sepolcrale in cui fu deposto il corpo del santo. Con le chiese di San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Pietro, San Paolo fuori le Mura è una delle quattro basiliche papali romane, cioè uno dei quattro edifici sacri ad avere una porta santa, che è aperta soltanto in occasione dei Giubilei, e per tutto il resto del tempo resta murata.

Attraversarla significa mettersi sulle tracce del santo martire che dedicò l'intera vita ad annunciare il Vangelo. Per questo, fino al 2005 la struttura fungeva anche da monastero, come si può dedurre dal chiostro antistante la facciata. Ancora oggi, sotto il magnifico mosaico absidale, in una navata laterale, o vicino alle uscite è facile incontrare qualche attempato benedettino sempre pronto all'ultima parola sull'Apocalisse.

Abbiamo concluso la giornata con la visi-



Il colorato gruppo di Spera in Piazza San Pietro a Roma

ta al Circo Massimo e alla statua di Mazzini.

Martedì 8 settembre abbiamo visitato Piazza Navona e Piazza di Spagna, alcuni palazzi come il Quirinale e Montecitorio, e le altre tre basiliche papali.

Certo, le chiese di Roma hanno molto da dirci: San Giovanni in Laterano, per esempio, è la cattedrale di Roma perché contiene la cattedra, e cioè il trono da cui il Papa, in quanto vescovo di Roma, impartisce i propri insegnamenti. Questo non riguarda solo le basiliche papali ma anche edifici di importanza civile come l'Altare della Patria, detto anche il Vittoriano, che ci ricorda il tempo in cui l'entrata nella Grande Guerra fu festeggiata nelle piazze. Il Quirinale si fa testimone dei sogni imperialisti e rivoluzionari di Napoleone; il Pantheon ci trasporta nell'antica Roma, ma

anche nel Rinascimento, quando funse da modello per la costruzione della cupola del duomo di Firenze. Ogni cosa a Roma nasconde dentro di sé, o dietro, o sotto, qualcos'altro. Come i Fori Imperiali, che sembrano una parte del centro storico a cui sia stato asportato lo strato superficiale, come la pelle a Bartolomeo; quello che resta è uno scheletro di pietra rannicchiato in una voragine profonda dieci metri ormai da duemila anni.

Nel tardo pomeriggio abbiamo celebrato la messa nella cappella del Palazzo del Governatorato, in cui ha sede il governo vaticano. Per molti di noi è stato il momento più toccante. Finalmente eravamo rimasti soli, insieme, tra di noi, tra le braccia allargate, nel cerchio formato per recitare il Padre Nostro. Sergio ci aveva avvertito: non sarebbe stato un viaggio a Roma, ma

un viaggio insieme a Roma.
9 settembre. Finalmente dal Santo Padre in piazza San Pietro. All' improvviso te lo vedi arrivare lentissimo, ti sbracci come un forsennato per trovare un buco tra i gomiti per fargli una foto. Poi ti supera troppo veloce. Non capisci: è uguale a com'è in televisione. Per un motivo o per l'altro, non ti senti più te stesso.

Il momento più bello è stato proprio questo: quando il Papa ha afferrato al volo una maglietta rossa del Coro Giovanile lanciata da Gianni. Tutti noi la indossavamo quella mattina!

Durante l'udienza il Pontefice ha letto un discorso che dei cardinali hanno poi ripetuto in sei lingue diverse. Francesco, però, come sepre, ha aggiunto qualche commento spontaneo, illuminandosi in un sorriso autentico che è valso da solo le ore in attesa di vederlo.

Ha esaltato la vita vera, quella dei contatti umani e dei legami affettivi, che saranno



i cardinali del Giubileo della Misericordia. Ha parlato soprattutto della famiglia, come culla in cui nasce la forza dell'amore. Senza l'unione tra gli uomini la nostra specie sarebbe oggi un reperto fossile; e anche Gesù Cristo, se non si fosse circondato di discepoli fedeli che ne raccontassero la storia, sarebbe oggi un sepolcro vuoto e una pietra rotolata a lato di cui nessuno avrebbe memoria.

Leonardo



Inaugurazione nuova sede degli Alpini

Il 13 settembre si è tenuta l'inaugurazione della nuova sede realizzata per gli alpini del paese.

La costruzione dell'edificio è stata molto rapida grazie allo sforzo portato avanti costantemente dagli alpini del gruppo ed in particolare dal capogruppo Tullio.

Lui si è preso la briga lungo tutti questi mesi di controllare ogni particolare affinché tutto risultasse perfetto per il giorno dell'inaugurazione prevista per il 13 settembre.

La giornata è iniziata con la sfilata, aperta dalla fanfara degli alpini di Villanova con i

Preghiera dell'alpino

Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai,
su ogni balza delle Alpi
ove la provvidenza ci ha posto
a baluardo fedele delle nostre contrade,
noi, purificati dal dovere
pericolosamente compiuto,
eleviamo l'animo a Te, o Signore,
che protegge le nostre mamme,
le nostre spose, i nostri figli
e fratelli lontani,
e ci aiuti ad essere degni
delle glorie dei nostri avi.
Dio onnipotente, che governi
tutti gli elementi, salva noi,
armati come siamo di fede e di amore.
Salvaci dal gelo implacabile,
dai vortici della tempesta,
dall'impeto della valanga,
Fa che il nostro piede posi sicuro
sulle creste vertiginose,
su le diritte pareti,
oltre i crepacci insidiosi.
Rendi forti le nostre armi
contro chiunque minacci
la nostra Patria, la nostra Bandiera,
la nostra millenaria civiltà cristiana.
E Tu, Madre di Dio,
candida più della neve,
Tu che hai conosciuto e raccolto
ogni sofferenza e ogni sacrificio
di tutti gli Alpini caduti, tu che conosci
e raccogli ogni anelito
e ogni speranza di tutti gli Alpini
vivi ed in armi.
Tu benedici
e sorridi ai nostri Battaglioni
e ai nostri Gruppi.
Così sia.



I "veci alpini" in attesa della sfilata

rappresentanti delle associazioni del paese, dei gruppi alpini della Valsugana e dal folto gruppo degli alpini di Spera. I più applauditi sono stati i "veci alpini" Egidio Valandro, Geremia Degiorgio e Romano Paterno.

La sfilata si è conclusa alla sede dove è stata celebrata la messa nel campo da calcio sottostante, alla presenza delle autorità dei comuni vicini, degli alpini dei gruppi dei paesi confinanti e di tutta la popolazione. Alla messa è seguita l'inaugurazione dell'edificio e un piccolo assaggio della festa pomeridiana animata dal carosello di Villanova.

Finiti i momenti ufficiali, la popolazione si è diretta verso il tendone per il pranzo. Al termine si è tenuto il vero e proprio carosello degli alpini, concluso con il passaggio di un aeroplano che ha sparso coriandoli sul campo sportivo.

Immagini toccanti e indimenticabili, soprattutto per chi ha vissuto la vera vita dell'alpino.

Grande soddisfazione per tutta la popolazione che ha visto rimessa a nuovo una struttura degna per gli alpini del paese, che ora potrà essere alla disposizione di tutti.

Massimo

Anagrafe parrocchiale

Hanno celebrato il Matrimonio

L'8 agosto
nella nostra chiesa parrocchiale

Sonia Gusella e Duarte Nuno Dias
Teixeira



Sonia e Duarte



Strigno

La croce degli Schützen in Panarotta

«A mezzanotte siamo stati chiamati tutti, anche la compagnia di Strigno, davanti al Tenente Colonnello per vedere chi ha più bisogno di scarponi. Abbiamo ricevuto una porzione di pane e 16 sigarette. Più tardi abbiamo ricevuto la paga militare dall'1 al 10/10 di Corone 3.60.»

Era il primo ottobre del 1915 quando, in Panarotta, il soldato Zelindo Buffa di Pieve Tesino annotava queste parole sul proprio diario, poi trascritto da Piero Andreas. Cento anni dopo la Compagnia Schützen di Strigno si è ritrovata proprio sulla stessa montagna dove avevano combattuto i compaesani. Gli Standschützen di Strigno chiamati a combattere tra le fila dell'Austria-Ungheria. È anche in loro memoria che è stata piantata una croce sulla cima della Panarotta, nel territorio di Frassilongo. «Una giornata storica di commemorazione lontana dai libri» è il commento del sindaco di Frassilongo che è intervenuto dopo la benedizione della croce. Tra le altre autorità presenti, oltre all'assessore di Strigno Carbonari, anche il sindaco di Palù del Fersina che ha espresso la propria soddisfazione per la presenza anche della lingua mochena sulla targa commemorativa. Assieme alla compagnia di Strigno si sono ritrovate anche le Schützen Kompanie di Kaltern e Baon Zillertal e gli Alpini di Frassilongo tutti riuniti in una bellissima cornice alpina. Cornice che negli anni della Grande Guerra, offriva però ben altri pa-



Consegna del diploma del venticinquesimo a Gabriele Fratton

norami come narrato sempre dal diario del soldato Buffa: «Dopo notte siamo stati di fuori del quartiere ad ascoltare la battaglia. Sul piano di Lavarone si sentivano le fucilate, le massinghevere e le cannonate. Si vedeva lo scoppio delle granate dei cannoni. Dopo qualche tempo siamo andati a dormire ma la battaglia continuava.» Ora che la battaglia è terminata gli Schützen affidano alla croce la continuazione della memoria.

Un combattente

Ricordi di gioventù

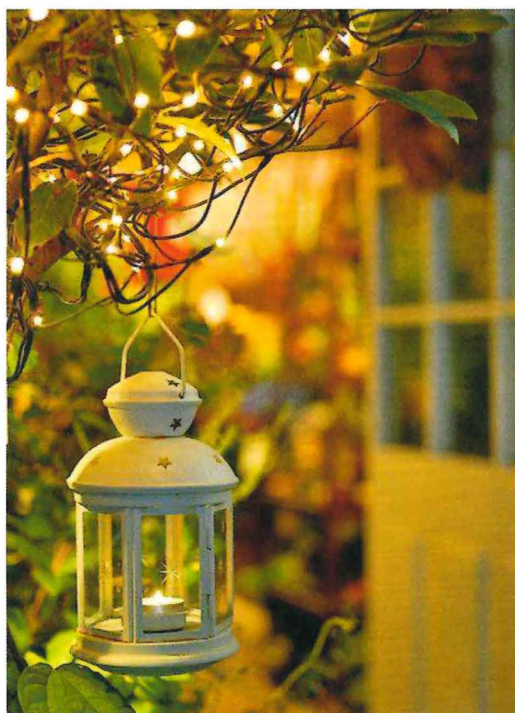
«Certamente un esperto potrebbe notare delle imperfezioni ma io a 19 anni ci ho messo tutto il mio impegno». È questa l'umiltà di Liduino Tomaselli nel ricordare il capitello che ha realizzato nell'estate del 1953



Liduino e il capitello da lui realizzato

durante le attività organizzate dal Cantiere Scuola delle ACLI nella zona delle tre vie sul confine tra Samone e Strigno. Liduino, che ora di anni ne ha 81, racconta con entusiasmo come a quei tempi per fare gli scalpellini, attività alla quale veniva associata tutta la sua famiglia, conosciuta come i Ciai, non serviva l'università ma era sufficiente tanta passione. Una passione che, racconta Liduino, ha riconosciuto anche l'allora parroco Don Placido che in occasione della benedizione, dopo avergli regalato come riconoscimento una corona da rosario d'argento, ha commentato stupito: «Mai avrei pensato che un ragazzo così giovane sarebbe riuscito a realizzare un lavoro così ben fatto». Anche gli amici dei Cavasini, dove Liduino trascorre i fine settimana, affascinati dai numerosi racconti sulla realizzazione del capitello hanno pensato di affiggere una targhetta come segno del riconoscimento per il suo lavoro.

Quei dai Cavasini



Festa estiva per il Circolo Pensionati



Gli chef al lavoro

Anche quest'anno domenica 2 agosto il nostro circolo ha potuto celebrare la tradizionale festa campestre in località Lunazza. Un grazie al numeroso staff che con un originale menù ha soddisfatto tutti i soci presenti.

Il Segretario

Poesia

Complimenti a Renzo Brandalise che con questa poesia si è aggiudicato il Premio speciale della giuria del concorso nazionale "La vita in Versi" di Cefalù (Palermo).

Il borsellino di nonna Teresa

Ben protetto e con dovuta circospezione, lo infilava nel suo ampio e lungo grembiolone.

Era piccolo, era bello e fatto di pelle di vitello; glielo aveva regalato nonno Gino, prima di iniziare il viaggio verso il regno Divino.

Si chiudeva con due sfere di metallo ed era impreziosito da gocce di cristallo.

Nonna Teresa lo riempiva di monete, quando andava in posta da zio Ermete.

Era da tutti ambito e nonna Teresa lo sapeva e, per non essere ingannata, nel grem-

biule lo nascondeva.

Quando riposava, di nessuno si fidava e sotto il cuscino il borsellino infilava.

Un giorno che il grembiule dimenticato sul baule aveva, di soppiatto il nipotino dal tascone lo estraeva, e di tanta moneta si appropriava.

Tanti gelati e liquirizia filante comperato aveva, pensando che sua nonna nulla sapeva.

La notte la sognava, severa e che gli diceva: «ai bambini il diavolo tira i piedini, quando rubano alla nonna i suoi soldini».

Quando grande era diventato, alla nonna tutto aveva confessato e lei, sorridendo, gli rispondeva: «è da tanto tempo che la nonna questo momento attendeva».

Renzo Brandalise

Quarant'anni di vacanze estive a Tomaselli

Nell'occasione della usuale festa campestre di fine estate organizzata dal Comita-



Giancarlo premiato dal Presidente del Comitato Santa Agata

to Santa Agata, che quest'anno ha trovato una splendida giornata a Lunazza.

Il Comitato ha voluto premiare Giancarlo Contessa, veneziano doc, poiché per ben quattro decenni ininterrotti ha scelto la nostra frazione per trascorrere le vacanze estive con tutta la sua famiglia.

Il riconoscimento è stato consegnato dal Presidente del Comitato Aldo.

Comitato Santa Agata

C'era una volta

Abbiamo pensato di condividere un ricordo delle signore di Strigno raffigurate con i loro grandi cappelli e pellicciotti. Questa foto è stata scattata all'inizio del '900 e vede ritratte Eleonora Danieli in Osti (prima a sinistra) assieme a delle sue amiche.

T.A.



Felici traguardi

Nozze d'oro

Marco Tomaselli, nato a Strigno nel 1941, ha da poco festeggiato i 50 anni di matrimonio con Giovanna Ciracì. Da anni ormai vive in Svizzera ma assieme alla sua famiglia ha piacere di condividere questa gioia con i vecchi paesani Strignati ai quali si sente ancora legato. Marco e sua moglie amano andare a raccogliere funghi così i figli hanno pensato di far loro una sorpresa e celebrare l'avvenimento con una torta a tema "brisoto" gigante.



Marco Giovanna e i figli con la torta a forma di fungo

I 90 anni di Bruna

Domenica 16 agosto Bruna Ronzani ha festeggiato i 90 anni assieme a tutta la sua famiglia. Le sorelle le hanno scritto degli auguri speciali:

"Il 18 agosto 1925 nasceva la nostra sorella Bruna.

90 anni è un traguardo che non tutti riescono a raggiungere e noi tutte sorelle siamo tanto felici per te. Sei ancora in gamba e autosufficiente e il

grande augurio che noi ti facciamo è quello di continuare così. Qui troverai espressione di augurio e benedizione, di gioia e tenerezza per far sì che il tuo pensiero sia sempre vicino a coloro che ti vogliono bene.

Un forte abbraccio da Wanda, Adriana, Itala e anche da Pinuccia che dal cielo ti protegge e ti è vicina".



Bruna Ronzani

Le tue sorelle

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 27 settembre 2015

Cristiano Torghele
di Mirco e Angelina Santoro
(vedi foto a pagina 22)



Hanno raggiunto la Casa del Padre

Eni Bordato ved. Zanghellini
Nata il 13 gennaio 1923 e deceduta il
13 luglio 2015



Eni Zanghellini

Resterà nel cuore di chi le ha voluto bene.

Elide Gallizioli ved. Tomaselli
nata il 26 gennaio 1936 e deceduta il 23
luglio 2015



Elide Gallizioli

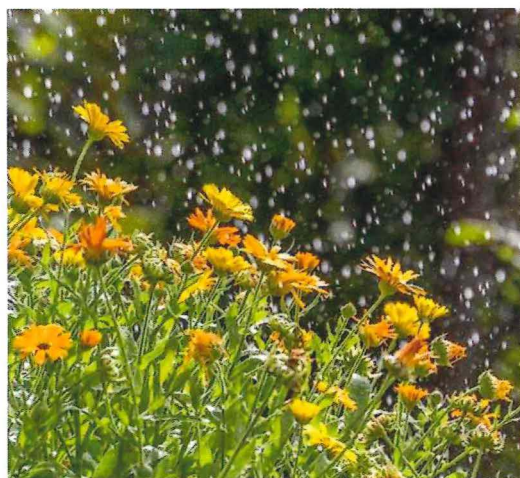
Mi ha amato tanto,
l'ho amata tanto.
L'amore
è più forte
di un addio.



Villa

Festa del "Cormelo Vila Alta"

Come di consuetudine, anche quest'anno, nei giorni 14 e 15 agosto, si è svolta la tradizionale "Festa del Cormelo Vila Alta". Venerdì sera la gente è giunta numerosa per trascorrere alcune ore in compagnia, ricordando anche i momenti passati e ammirando con nostalgia le foto delle precedenti edizioni esposte in bacheca. Il tipico menù di polenta, carne e verdura alla griglia, contornato da altre prelibatezze e dolci offerti dagli abitanti del "cormelo", è stato ben gradito da tutti i partecipanti, che hanno cenato accompagnati dalle note del sax. A coronare la serata è stato il tradizionale gioco "Indovina il peso", che, come sempre, ha dato un tocco di suspense alla festa, fino alla nomina del vincitore. Non sono poi mancate le divertenti partite a calcio balilla, carte e ping pong, che hanno



coinvolto sia i bambini che gli adulti. La festa, nonostante il maltempo, è poi continuata in amicizia ed allegria anche il giorno seguente, concludendosi a tarda sera con il gioco della tombola. Questo a dimostrare che per rendere bello un momento non è tanto importante il calore del sole, ma quello delle persone che ci circondano.

Ringraziamo tutti i partecipanti per la buona riuscita della festa, rinnoviamo l'invito per il prossimo anno.

Il Cormelo Vila Alta

Circolo Pensionati e Anziani Villa Agnedo Ivano Fracena

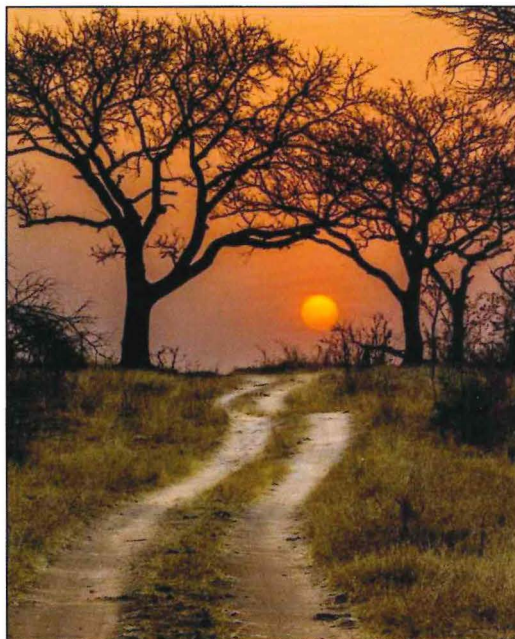
Dopo le gite a Chiampo, al MuSe, alla centrale di Santa Massenza, e la gita a Vicenza con abbuffata di pesce, il 3 e 4 ottobre il Circolo ha organizzato una gita di due giorni in Croazia, con una capillare visita all'isola di Cres. Questa è stata purtroppo la prima gita senza Rita, che fin dalla fondazione del Circolo ha partecipato alla crescita e all'organizzazione delle attività come membro della Direzione.

Rita, ricevi il nostro arrivederci che già ti abbiamo dato in chiesa.

Circolo Pensionati e Anziani

A ricordo del nostro capogruppo Maurizio Paternolli

A distanza di qualche mese si avverte sempre più la mancanza del nostro capogrup-



po consigliare Maurizio Paternolli che abbiamo avuto la fortuna di conoscere ed apprezzare le qualità in occasione della formazione della nostra lista civica.

Maurizio, persona corretta e pacata, ha contribuito a portare in consiglio comunale quell'atmosfera necessaria per guardare alla realizzazione di proposte e progetti nell'interesse di tutti i cittadini che il ruolo dell'amministratore non deve mai dimenticare. Ha operato in modo trasparente e propositivo, interpretando la politica come servizio e quindi collaborando con decisioni sincere mirate al benessere della collettività. Negli ultimi tempi purtroppo il suo fisico si è indebolito e la malattia ha preso il sopravvento portandolo ad esplorare cieli nuovi.

Caro Maurizio ti ringraziamo per il tuo servizio ma confidiamo ancora nel tuo aiuto affinché il "bene comune" resti sempre il filo conduttore di chi è chiamato a guidare le nostre comunità.

Ciao con amicizia.

Gruppo Nuove Energie

Felice traguardo



Novantesimo compleanno

Il giorno 22 luglio 2015 Elio Fabbro ha festeggiato il traguardo dei 90 anni assieme a tutti i parenti e amici nella sua "cesura" di Villa Agnedo. I festeggiamenti sono proseguiti con un rinfresco e un ringraziamento a tutti i partecipanti.

Al nostro caro papà e nonno auguriamo tanta salute e serenità e che ci possa accompagnare ancora a lungo nel nostro cammino.



La tua famiglia

Elio al taglio della torta



photo: Davide Menon Ropelato

Avviso

Carissimi compaesani, volevo informarvi che sono a disposizione le foto della processione della Madonna del 24 maggio 2015. Chi desidera averne una copia mi contatti. Sono a vostra disposizione.

Monica Carraro

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 27 settembre 2015
nella chiesa parrocchiale di Scurelle

Giovanni Carraro, nato il 23 aprile 2015, di Roberto e Eleonora Zeni
(vedi foto a pagina 29)

Ha raggiunto la Casa del Padre

Rita Tiso ved. Carraro
Nata il 20 agosto 1936 e deceduta l'11 settembre 2015

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 12 settembre 2015
nella nostra chiesa parrocchiale

Federica Balduzzo e Giorgio Zampiero



Rita Tiso ved. Carraro



Federica e Giorgio

Cara zia,
ci hai lasciati da pochissimo e mai come oggi ci siamo resi conto di quanto un vuoto possa essere incolmabile. Manchi tra le cose di tutti i giorni... manchi tra noi familiari, tra i pensionati, tra i giovani e i bambini, manchi tra gli sportivi, tra i lavoratori, tra chi ama viaggiare e chi ama la buona tavola; manchi soprattutto tra le persone intelligenti, perché nella tua lunga vita ne hai avute di avventure e disavventure, ma tutti ti hanno apprezzato, zia... Quanto tempo hai dedicato alla tua numerosa famiglia, ai tuoi fratelli, ai tuoi amici, a tutti noi. Quante persone ti hanno amata. Chi ti ha conosciuta ha ricevuto un dono e ti ricorderà sempre con quel tuo sorriso dolce e trascinatorio. Hai saputo vivere, anche viaggiando,



sempre nel rispetto di chi ti accompagna-
va e di chi incontravi. Hai lasciato un
segno incancellabile in ogni persona. Sei

stata la zia di tutti e il tuo ricordo resterà
scolpito nei nostri cuori.

Abbiamo fatto il possibile per accompa-
gnarti anche in questo tuo ultimo viaggio,
ma dobbiamo fermarci qua... Dovrai pro-
seguire da sola fino a quel Signore a cui
tanto ti sei rivolta in quest'ultimo periodo.
Lui ti aspetta alle porte del Paradiso,
accanto ai tuoi amati fratelli. Vai zia, e
quando sarai là, versa alcuni bicchieri di
vino, siediti accanto a loro e racconta
quante cose hai fatto nella tua vita: reste-
ranno incantati.

Buon viaggio... (come diceva il tuo nipoti-
no) "cara, piccola, dolce, zia Rita".

Ivana

Preghiera dell'anziano

O Maria, con Te, il mio Magnificat
alla sera della mia vita.

Aiutami a ringraziare il Signore
per tutte le grazie che mi ha fatto.

Ottienimi la certezza che
i miei peccati sono stati perdonati,
che le mie sofferenze, la solitudine
e il sentimento della mia miseria,
sono una riparazione,
che la mia vita

ha ancora uno scopo.

Aiutami a lavorare

secondo le mie forze, e a donare
un sorriso di riconoscenza, di fiducia e di incoraggiamento.

Ottienimi di accettare il mondo così com'è ed i giorni così come sono.

Donami l'amore comprensivo per coloro che mi circondano.

Preservami da una sera egoista, triste ed irascibile, dai rimpianti inutili,
dai ricordi che turbano, dalle angosce che affliggono.

Dammi la ferma fiducia che il Signore mi attende

per stringermi al suo cuore e farmi entrare nella sua gloria eterna.



Unità Pastorale Santissima Trinità



parroco: don Bruno Ambrosi
tel. 0461 765109

referenti per Campanili Uniti

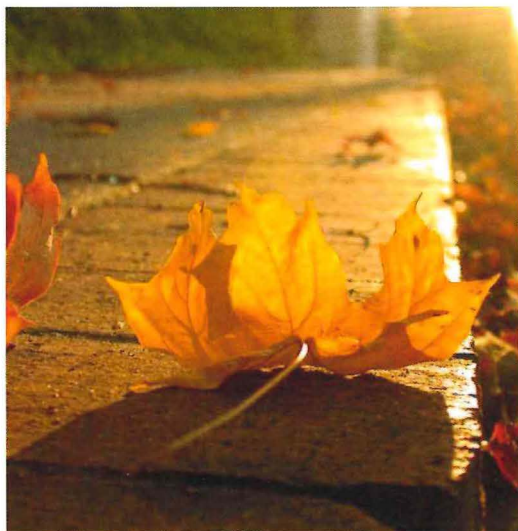
Ospedaletto: Diego Ropele
(349 2725941 - email: diego.ropele@libero.it)

Grigno: Lucia Minati
(0461 765211 - email: lucia.minati58@libero.it)

Tezze: Martina Sartor
(348 7142565 - email: palazzolavarda@yahoo.it)

La parola del parroco

«Due monaci coltivavano rose. Il primo si perdeva nella contemplazione della bellezza e del profumo delle sue rose. Il secondo tagliava le rose più belle e le donava ai passanti. Ma che fai? Lo rimproverava il primo. Come puoi privarti così



della gioia e del profumo delle tue rose? Le rose lasciano molto profumo sulle mani di chi le regala rispose pacatamente il secondo». (da 365 piccole storie per l'anima di Bruno Ferrero)

L'autunno è tempo nel quale la natura si prepara al riposo dell'inverno. Per noi invece è il tempo nel quale siamo chiamati a riprendere con slancio tutte le nostre attività per vivere con impegno il nuovo anno pastorale che ci si presenta davanti carico di spunti e di sviluppi che ci vengono dalla Chiesa, dal Papa e dalle esigenze delle nostre comunità.

Credo che Dio ci abbia fatti tutti dei coltivatori di rose; possiamo bearci del profumo di esse oppure essere donatori di profumo ai nostri fratelli. Per me questo significa che ognuno di noi può dare qualcosa per la crescita delle nostre comunità parrocchiali. Saranno proposte alcune attività, starà a noi renderle operative e fruttuose. Buona "coltivazione" e buon lavoro.

don Bruno

Grigno

Grest 2015

Anche quest'anno noi ragazzi del Gruppo Giovani Parrocchiale Grigno-Tezze, assieme a don Bruno, abbiamo organizzato il Grest. Durante la prima settimana di agosto 36 bambini sono stati accompagnati con attività ricreative di vario genere; il tutto affiancato da gustose merende. Non solo giochi, ma anche momenti di meditazione cristiana. Gli spunti di riflessione svolti hanno trattato carità, fede in Dio, perdono e i talenti. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato, sperando che la meravigliosa esperienza vissuta insieme si possa ripetere anche il prossimo anno.

*Gruppo Giovani Parrocchiale
Grigno-Tezze*

Le giornate d'estate degli anziani della Casa di Soggiorno di Grigno

Quest'anno non possiamo di certo dire che non abbiamo goduto del caldo, anzi qualche giornata abbiamo dovuto trascorrela dentro perché fuori il clima era veramente torrido.

Abbiamo comunque passato il tempo con feste a tema, lavori manuali, giochi vari e qualche bella chiacchierata tra residenti e parenti, e come ha detto una nostra compagna «a volte anche la sola presenza nel silenzio fa compagnia». Ci sono state alcune uscite, come il torneo di bocce a Borgo organizzato dal bocciodromo e dalla Casa di riposo, poi a Spera per il pranzo organizzato dalla Casa di riposo di



I bambini e gli animatori del Grest



Un momento della giornata trascorsa a Spera

Strigno e gli alpini di Spera. Una gran bella giornata e un pranzo alpino davvero delizioso. Siamo andati in gita a Selva, sempre bella, dove si mangia bene e si sta in ottima compagnia. Un'altra bella giornata, anche se il tempo non era dei migliori, è stata quella a Tenna organizzata dalla Casa di riposo di Pergine.

Un posto stupendo, stare tra gli alberi, nel silenzio della natura dove solo il fruscio delle foglie ti fa tornare alla mente i bei tempi passati. Ti prende un po' di malinconia ed ecco una persona cara che ti capisce anche se non parli, che ti mette una mano sulla spalla e ti dice «dai forza godiamoci questo momento». E così torna l'allegria.

C'era anche il nuovo Assessore provinciale alla Sanità, felice di stare tra noi. Prima ancora, nel mese di giugno, abbiamo avuto il piacere di conoscere la precedente Assessora, che è venuta a trovarci qui in struttura. Lei si è complimentata moltissimo per la nostra bella casa, ci ha salutato tutti,

ha girato tutta la struttura apprezzando molto l'accoglienza, la qualità del servizio che ci viene dato, il lavoro di tutto il personale, come pure tutti i lavoretti che facciamo con il midollino.

Ha detto di aver visto quasi tutte le case di riposo del Trentino e che la nostra le rimarrà nel cuore.

Altra giornata da ricordare è stata quella con la mostra itinerante organizzata nella nostra casa di soggiorno.

Per quell'occasione l'animatrice e i volontari, collaborando in maniera ottimale, hanno preparato dei recinti per gli animali dei nostri cortili, e nella sala polivalente è stata allestita una mostra con i ricami fatti dalle bambine del paese completata con dei lavori delle donne del comune.

Quindi, concludendo, possiamo dire di aver trascorso una bella estate e ringraziamo tutti per l'aiuto che ci è stato dato e per averci fatto trascorrere momenti sereni.

Un residente

Lavori nella chiesa di San Udalrico

San "Dorigo" sarà senz'altro contento dei suoi fedeli grignati che con generosità e collaborazione hanno contribuito a rendere migliore il luogo che lo ospita.

Il Coro Parrocchiale, la Casa di Soggiorno Suor Filippina, il Circolo San Giacomo, il Gruppo Missionario e il Gruppo Donne Grigno Tezze, che hanno promosso l'iniziativa, ringraziano tutti quelli che, anche con donazioni anonime, hanno permesso il restauro dei banchi e l'imbiancatura della bella e antica chiesetta.

W.M.



L'interno della chiesetta con i nuovi banchi

Anagrafe parrocchiale

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Carmela Stefani in Heidempergher
Nata il 25 gennaio 1942 e deceduta
l'11 luglio 2015



Carmela Stefani in Heidempergher

I defunti restano in rapporto con gli esseri che amano e proprio l'Amore è la porta che ci mette in comunione con loro.

Iginio Tollo
Nato il 6 giugno 1938 e deceduto il
28 luglio 2015
L'alba di ogni giorno ti porti il nostro



Iginio Tollo

saluto, l'ultimo rintocco della campana,
il nostro bacio, la nostra benedizione.

Mario Ughi
Nato il 2 giugno 1944 e deceduto il
31 luglio 2015



Mario Ughi

Dio del cielo, Signore delle cime,
lascialo andare, per le tue montagne.

Teodoro Paradisi
Nato l'8 dicembre 1934 e deceduto il
12 agosto 2015



Teodoro Paradisi

Carissimo Teo in una mattina d'estate,
di buon ora come usavi fare tu, non ti

sei alzato ma sei volato in cielo lasciando-
ci un vuoto immenso. Siamo certe che da
lassù veglierai su tutte le persone a te care
e in modo particolare su mamma. Grazie
per l'esempio di vita che sei stato e per
l'amore che hai donato a tutti noi. Ciao
papà

Le figlie

Luca Trentini
Nato nel 1967 e deceduto nel 2015



Luca Trentini

Ricordatemi così, con un sorriso, con una
preghiera.

Antonio Minati
Nato il 17 gennaio 1923 e deceduto il
17 settembre 2015



Antonio Minati

Al termine della strada,
non c'è la strada,
ma il traguardo.
Al termine della scalata,
non c'è la scalata,
ma la sommità.
Al termine della notte,
non c'è la notte,
ma l'aurora.
Al termine dell'inverno,
non c'è l'inverno,
ma la primavera.
Al termine della disperazione,
non c'è la disperazione,
ma la speranza.
Al termine della morte,
non c'è la morte,
ma la vita.
Al termine dell'umanità,
non c'è l'uomo,
ma l'Uomo- Dio.



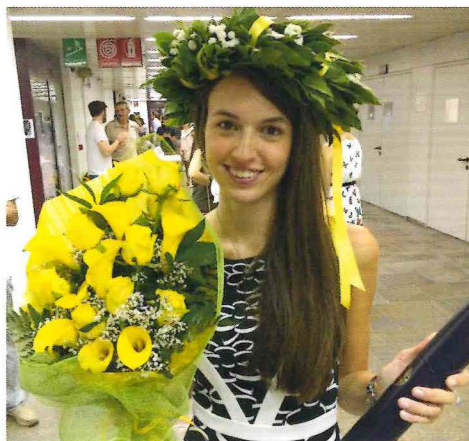
Petronilla Marighetti ved. Bellin
Nata il 29 dicembre 1931 e deceduta il
20 settembre 2015

Ospedaletto

Felice traguardo

Laurea

Il 22 luglio 2015 presso l'Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Economia e Management, Daiana Osti si è laureata in Amministrazione Aziendale e Diritto con la votazione 110/110 con lode discutendo la tesi Gare pubbliche: problematiche anti-concorrenziali e possibili soluzioni. Vivissime congratulazioni.



Daiana dopo la proclamazione

Anagrafe parrocchiale

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Natalina Chiomento ved. Furlan
Nata il 25 dicembre 1924 e deceduta il 18 marzo 2015



Natalina Chiomento ved. Furlan

Beniamina Moser
Nata il 20 aprile 1936 e deceduta il 17 aprile 2015 a Dietikon – Zurigo (Svizzera)



Beniamina Moser

Signore, aiutaci a capire
che non devono continuare a piangere

coloro che vivono presso di Te.
Essi hanno già ciò
a cui tutti aspiriamo...

Carlo Ropele
Nato il 26 settembre 1937 e deceduto il
14 luglio 2015



Carlo Ropele

Il tempo del mio lavoro è passato e adesso riposo; il tempo della semina è passato e adesso raccolgo; la mia Gioia è come la Gioia della mietitura.

Marcello Moser
Nato il 19 marzo 1930 e deceduto il 31
agosto 2015



Marcello Moser

Ti ricorderemo sempre come un uomo
dedito al lavoro e alla famiglia.

I tuoi familiari

Tezze

Festa della montagna

Come ormai da molti anni, la prima domenica di agosto, in località Barricata si è svolta la Festa della montagna, giornata commemorativa in memoria del 34° anniversario della scomparsa dei Vigili Adriano, Alcide e Pompeo e di tutti i caduti della montagna. Nella piccola cappella alle 11 don Bruno ha presieduto la solenne Santa Messa, animata dal Coro Parrocchiale, con la partecipazione delle autorità civili, militari e dei rappresentanti delle Associazioni locali, seguita dai molti



L'interno della cappella dedicata ai caduti
della montagna

fedeli giunti per l'occasione. È sempre una celebrazione molto sentita da tutti: il ricordo dei cari scomparsi è sempre vivo nei loro paesani.

M.S.

Commemorazione a Prà Minati

Sabato 29 agosto in località Prà Minati, presso il cimitero di guerra, ha avuto luogo la tradizionale celebrazione della Santa Messa in onore ai Caduti di tutte le Guerre.

Quest'anno, la cerimonia ha assunto un significato particolare per la commemorazione del centenario della Grande Guerra. Eccezionalmente erano presenti

due delegazioni di ospiti venuti a onorare due caduti sepolti nel nostro cimitero. Una delegazione è venuta da Lastebasse, in provincia di Vicenza, per ricordare il Caduto Emilio Leoni e l'altra da Ozzano Casale Monferrato, per il Caduto Giovanni Roggero, morti assieme per lo scoppio di un ordigno e sepolti nel nostro cimitero di guerra.

Alle 15.30 ha avuto luogo la cerimonia di rito civile, col saluto dei sindaci e delle autorità civili e militari. Alle 16.00 don Bruno ha celebrato la Santa Messa, animata dal Coro Parrocchiale, a cui è seguito un momento conviviale presso la struttura della Pro Loco.

Gli Alpini di Tezze ringraziano le autorità trentine e dei paesi ospiti, i familiari dei caduti e tutti coloro che hanno partecipato sentitamente alla cerimonia.

Gruppo Alpini di Tezze

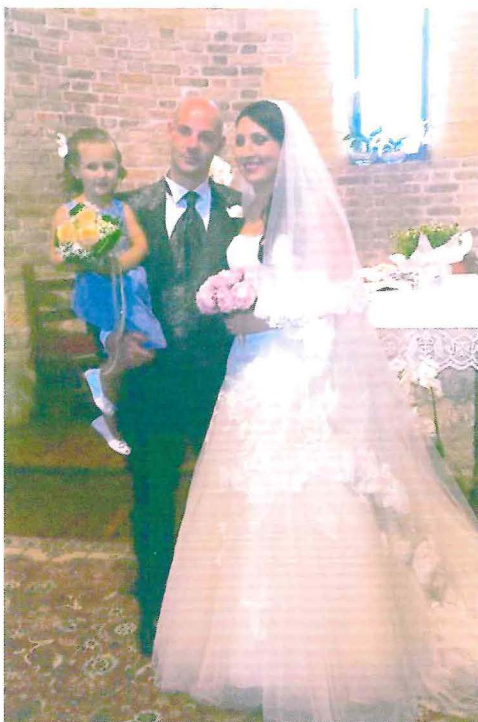


L'arrivo degli Alpini e delle autorità in corteo

Anagrafe parrocchiale

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 5 settembre 2015
nella Pieve di San Donato
Stefania Campagna e Damiano Zanin



Stefania e Damiano con la piccola Gaia



Hanno raggiunto la Casa del Padre

Elvira Benedicenti ved. Rossi
di anni 91, deceduta il 5 luglio 2015

Mentre io vivo
nella serena ed esaltante attesa
del vostro arrivo tra noi,
voi pensatemi così!
Nelle vostre battaglie,
nei vostri momenti di sconforto
e di solitudine,
pensate a questa meravigliosa casa,
dove non esiste la morte
e dove ci disetteremo insieme.

Maria Mercedes Minati ved. Minati
Di anni 88, deceduta il 10 agosto
2015



Maria Mercedes Minati

Vuoi sapere quello che sto facendo?
Vedo Dio. Se mi ami non piangere.

Virginio Voltolini
Nato il 15 gennaio 1927 e deceduto il 1°
settembre 2015



Virginio Voltolini

Non l'abbiamo perduto. Lui dimora prima
di noi nella luce di Dio.

Valentino Stefani
Nato il 24 novembre 1928 e deceduto il
29 giugno 2015



Valentino Stefani

A Valentino, ricordo del Coro Parrocchiale

Sorriso aperto e occhi furbetti, portamento
eretto ed energia invidiabile. Così ti ricor-
diamo, caro Valentino. Ci mancherà la tua
voglia mai esaurita di canto e di festa, la

tua antica fedeltà alle tradizioni, la tua
soddisfatta fierezza nelle vesti di uno dei
Re Magi in Drioghe la Stela, la tua assidua
presenza, fino a quando hai potuto, ai
nostri incontri di coro.

Ci mancherà il tuo gesto leggero quando
dirigevi il coro, ci mancherà che ad ogni
processione tu proponevi le litanie della
Madonna, anche se non c'entravano nien-
te. Ci mancherà che preparavi le "carte",
come le chiamavi tu. E durante le nostre
feste, quando pensando a te, intoneremo
"Dio del Ciel se fossi una colomba...." ci
mancherà il tuo "vola".



Quel richiamo ormai abituale che tutti noi
del coro aspettavamo da te e da te solo;
quell'invito spensierato e giovane, nono-
stante i tuoi anni di cui tutti ogni volta si
stupivano. E ti seguivamo, Valentino, per
quella manciata di minuti di canzone, ti
seguivamo con gli occhi e con l'allegria
che sempre ti ha contraddistinto.

Ora davvero ti tocca volare lassù. Ebbene,
caro Valente... Raggiungi i tuoi vecchi
compagni di canto che ti hanno precedu-
to. Quelli a cui tutti noi dobbiamo la nasci-
ta del nostro coro.

Vi ritroverete, uniti, a formare un'unica bel-
la voce che lassù continuerà a cantare
quanto è bella la vita che abbiamo in do-
no e ci aiuterete con il ricordo di voi a
viverla nella maniera più piena.

Vola, caro Valentin, Vola.

Mariella



CHIESETTA SUL MONTE TAURO COSTRUITA DALL'84° FANTERIA (1917)

A cent'anni dalla Grande Guerra pubblichiamo una foto della Chiesetta costruita dai soldati italiani sulla piana del Tauro dalla quale è possibile godere del panorama dei tre laghi di Rava. Ad oggi poco è rimasto se non le fondamenta e il ricordo per il quale, nel 1998, gli Alpini di Strigno hanno posto una targa in memoria.

(foto gentilmente concessa da Nereo Tomaselli)